

L'on. Eugenio Duca (Ds) ad AIR PRESS

L'aviazione civile ha bisogno di segni di certezza, non di precarietà

«Il punto è: questo governo considera o no strategico il settore dell'impiantistica aeronautica? Tredici anni fa, per fare l'esempio delle ferrovie, diverse aziende, come Fiat, Finmeccanica, Breda, Ansaldo eccetera, andarono ciascuna per conto proprio e il risultato è, come abbiamo potuto constatare durante una recente missione della commissione Trasporti in Cina e in Corea del Sud, che nei paesi cosiddetti emergenti le grandi e nuove commesse nel settore dal materiale rotabile, che noi consideravamo un settore fatiscente, sono appannaggio di imprese francesi e tedesche. Io credo che la stessa cosa avverrà nel settore dell'aviazione civile, dell'assistenza al volo in particolare. Se qui si creasse un polo industriale, quest'ultimo non solo sarebbe utile per la sicurezza del nostro trasporto aereo, ma ci porterebbe ad occupare un settore strategico ove spicchiamo per tecnologie e professionalità. Se le imprese del settore si unissero creerebbero una forte massa critica».

Così l'on. **Eugenio Duca**, capogruppo Ds alla IX commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei deputati, commentando con AIR PRESS gli ultimi eventi nel campo della politica dell'aviazione civile di casa nostra. «Proprio sul tema del polo industriale dell'assistenza al volo, ab-

«Il punto è: questo governo considera strategico, oppure no, il settore dell'impiantistica aeronautica?»

Fondi per gli aeroporti: «siamo all'assurdo»

IGINO M. COGGI

biamo presentato una risoluzione in commissione - ricorda il parlamentare dell'opposizione - ma per il governo non sarebbe questo il momento, così nessuno ne parla più, la gara europea è sospesa, il mese prossimo intendiamo incontrare il ministro **Pietro Lunardi** al quale, peraltro, sembrano interessare solo le gallerie, non certo il cielo, né tantomeno il mare».

EMENDAMENTI SEMPRE RESPINTI

ONOREVOLE, c'è, di nuovo, il Codice della navigazione, ma c'è anche la situazione nella quale si vengono a trovare l'Ente naziona-

le per l'aviazione civile e l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo che, come richiamato nuovamente dal presidente dell'Enac, **Vito Riggio**, hanno problemi di fondi la cui scarsità impedirebbe loro di espletare al meglio i loro compiti istituzionali... «Un punto che il Codice non ha risolto - osserva l'on. Duca - è la condizione del personale dell'Enac nel momento stesso in cui l'Ente viene ad assumere ulteriori funzioni, parlo del personale precario che resta precario. E questo, e ciò vale anche per l'A-

genzia sicurezza volo, è strettamente legato all'irrisolto nodo dei finanziamenti, avevamo presentato in commissione Trasporti una serie di emendamenti, sui quale la commissione stessa aveva espresso parere favorevole, ma sono stati tutti respinti. Enac ed ANSV hanno necessità di personale aggiun-

tivo, se non si dà loro ulteriore personale sia l'uno che l'altra restano due "begli enti", ma solo sulla carta... si pensi che i finanziamenti all'Agenzia sicurezza volo sono rimasti al livello di quando l'Agenzia è nata, al 1999... l'Agenzia si muove in maniera "democratica", pubblica senza segreti le sue inchieste, leggo sempre i loro suggerimenti in materia di sicurezza del volo, per chi si occupa di aviazione civile la sicurezza del volo dovrebbe essere la pupilla degli occhi...».

Riggio ha nuovamente sollevato il problema, e lo ha fatto anche con AIR PRESS (si veda alla pagina seguente, NdR), del perdurante blocco dei mutui per l'adeguamento dei nostri aeroporti... «Su questo siamo all'assurdo, i mutui sono stati deliberati, ma il Tesoro taglia il pagamento delle rate di mutui già in essere. Risultato: il piano nazionale degli aeroporti, che avrebbe dovuto riallineare il nostro sistema aeroportuale a quello dei maggiori paesi europei, non va avanti e anche qui tutti gli emendamenti presentati in commissione Trasporti sono stati respinti» sottolinea l'on. Duca per il quale «oggi l'aviazione civile italiana dà segni di precarietà, quando avrebbe bisogno di segni di certezza». ●



Eugenio Duca